



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## Gestione delle procedure calcoli per la pensione del personale della Polizia di Stato, criticità.

### Richiesta intervento

Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli

*Signor Capo della Polizia,*

*mi vedo costretto a portare alla Sua attenzione, dopo ripetuti e costanti sforzi operati in sinergia con il competente ufficio dipartimentale che ha provveduto puntualmente a sanare gli errori segnalati, le troppe criticità che si continuano a registrare nella gestione delle procedure per i calcoli della pensione del personale della Polizia di Stato.*

*Ciò si rende necessario poiché, anche recentemente, il SIULP ha ricevuto ulteriori e numerose segnalazioni inerenti errori nei calcoli della pensione dei sempre più numerosi colleghi che stanno raggiungendo questo traguardo.*

*In merito appare opportuno premettere che, in ottemperanza della Legge n.335 del 1995, dal primo gennaio 1996 è stata istituita la cassa per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato (CTPS), come gestione separata dell'INPDAP, e che, a seguito della soppressione dell'INPDAP avvenuta il 01 gennaio 2012, i Fondi gestiti dall'ex INPDAP sono stati trasferiti all'INPS.*

*Come noto, alla cassa CTPS sono iscritti anche i dipendenti del Comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, tra cui il personale della Polizia di Stato.*

*Tale passaggio, a far data dall'anno 2013, ha determinato che i dipendenti della Polizia di Stato, nel visionare il proprio estratto contributivo, non riescono a riscontrare più alcuna iscrizione dei contributi versati. Non solo, moltissimi operatori della Polizia di Stato rilevano gravi errori negli importi dei versamenti in loro favore per le annualità antecedenti l'anno 2012.*

*A tal proposito riteniamo sia utile che l'Amministrazione della P.S. trasmetta all'Inps, per tutti i dipendenti, copia del modello PA04 al fine di consentire all'Inps di inserire i dati corretti nella banca dati dell'istituto previdenziale in modo da consentire ai dipendenti della Polizia di Stato di poter*

### FLASH nr. 36 – 2017

- Gestione delle procedure calcoli per la pensione del personale della Polizia di Stato, criticità.  
Richiesta intervento
- PENSIONE: Sistema MISTO, errore nel foglio di calcolo della determina dell'importo
- 9° Corso di Formazione per Allievi Vice Ispettore della Polizia di Stato.  
Avvio del Corso.  
Disposizioni generali – Proposta
- Riordino delle carriere e nuovi distintivi di qualifica – riunione
- Il provvedimento di rigetto del trasferimento per l'assistenza al familiare esige sempre il preavviso
- Per il risarcimento del danno da ritardo della P.A. occorre l'elemento della colpa
- Pensioni: il servizio civile si può riscattare



*visionare il proprio estratto conto contributivo e la correttezza dello stesso rispetto ai periodi lavorativi prestati.*

*Tale esigenza si sposa anche con la politica dell'istituto che, già da anni, ha avviato una campagna finalizzata a pubblicizzare la possibilità, per tutti gli iscritti all'Ente previdenziale, di poter visionare la propria posizione contributiva in via preventiva in modo da evitare qualsiasi errore nella determinazione della pensione.*

*Purtroppo per i poliziotti ciò ancora non è avvenuto e non si comprende come, a distanza di molti anni, non siano state ancora risolte dette problematiche afferenti alla gestione per il personale del comparto sicurezza.*

*Si sottolinea, inoltre, che gli appartenenti alla Polizia di Stato che si apprestano ad essere collocati in quiescenza lamentano un notevole deficit informativo, sia da parte dell'Amministrazione che da parte dell'Inps, affermando che non sono adeguatamente informati sulle varie opzioni inerenti le modalità con cui formulare la domanda di pensione ovvero su come informarsi sull'esatto ammontare della somma da percepire una volta in quiescenza.*

*È appena il caso di evidenziare che tale problematica è sempre più sentita nella categoria in considerazione del fatto che, grazie all'introduzione del sistema contributivo, l'ammontare delle prestazioni si sta riducendo in modo considerevole e che avere l'esatto quadro dei versamenti effettuati anche in relazione alle prestazioni accessorie diventa fondamentale per la definizione esatta della somma da percepire.*

*Ovviamente tale problematica è comune a tutti gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa anche se con sfaccettature diverse a seconda del modello organizzativo che la singola Amministrazione di appartenenza si è data per rispondere alle richieste dei propri dipendenti.*

*A supporto di quanto appena detto, si evidenzia che il primo agosto 2017, l'Arma dei Carabinieri, al fine di eliminare ogni possibile errore in merito, ha stipulato un importante protocollo d'intesa per la costituzione, presso la Direzione Provinciale dell'INPS di Chieti, di un Polo Nazionale dell'Arma dei Carabinieri, articolato in due moduli organizzativi relativi alla gestione della posizione assicurativa, delle prestazioni pensionistiche, dell'indennità di buonuscita, delle procedure di riscatto e di ricongiunzione dei periodi di servizio e della concessione dei prestiti, in modo da fornire ai propri dipendenti un front office dedicato con il quale ogni carabiniere potrà interfacciarsi relativamente alle problematiche attinenti le materie gestite dall'INPS.*

*Con questo servizio, che riteniamo debba essere immediatamente instaurato anche per gli appartenenti alla Polizia di Stato, il Comando Generale ha implementato i servizi a favore dei propri dipendenti considerato che in questo modo saranno ottimizzate le comunicazioni tra le due istituzioni e uniformata la gestione delle prestazioni, riuscendo anche a velocizzarne l'iter procedurale in favore dei dipendenti.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, le chiedo un Suo autorevole e risolutivo intervento finalizzato ad ottenere per i dipendenti della Polizia di Stato un modello organizzativo che consenta un trattamento tempestivo, trasparente e accessibile affinché anche i poliziotti possano interloquire direttamente con l'istituto ai fini della definizione delle pratiche che attengono ai propri diritti pensionistici.*

*Tale esigenza diventa ancora più cogente attesa l'impossibilità, per i limiti che il quadro normativo vigente impone, di poter, ad oggi, regolamentare la previdenza complementare.*

Tali limiti, che si traducono in penalizzazioni economiche per gli appartenenti al Comparto sicurezza e difesa, non hanno permesso di istituire un fondo di categoria per la previdenza complementare che compensi le riduzioni pensionistiche che il nuovo metodo di calcolo impone a decorrere dal 2011, al pari di quanto avvenuto per altri lavoratori pubblici e privati.

Ecco perché è indispensabile un intervento urgente, sia per la creazione di un front office anche della Polizia di Stato presso l'INPS per favorire i rapporti tra i pensionandi poliziotti e l'istituto, che la definizione di norme e procedure volte ad individuare la costituzione di un fondo integrativo pensionistico, aperto, con il quale, attraverso il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato, possa garantire anche ai poliziotti, al pari di quanto avviene per gli appartenenti alle altre Forze di polizia o forze armate, le stesse opportunità di integrare la propria pensione in funzione delle penalizzazione che il nuovo sistema inevitabilmente comporta.

Premesso quanto sopra, conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione e sensibilità rispetto ai diritti dei poliziotti, Le chiedo di valutare ogni utile iniziativa per individuare celeri soluzioni alle problematiche individuate significando che le stesse, per quanto concerne il SIULP saranno oggetto prioritario della discussione sul tavolo contrattuale.

Nell'attesa di un Suo cortese cenno di riscontro, l'occasione mi è gradita per inviarLe sentimenti di elevata e rinnovata stima.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

LA DIREZIONE GIUSTA  
 PER IL TUO **PRESTITO**



**IN CONVENZIONE CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHiesto  
 SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %  
 TAEG MAX\***

\*1 taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde  
**800 754445**

[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • [info@eurocqs.it](mailto:info@eurocqs.it)

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 37323 e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.  
 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs S.p.A. oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

## **PENSIONE: Sistema MISTO, errore nel foglio di calcolo della determina dell'importo**



A seguito di numerose segnalazioni pervenute dai Colleghi al nostro Servizio Pensioni, abbiamo effettuato una verifica contabile del foglio di calcolo della determina dell'importo della pensione spettante ad un collega, cessato dal servizio per limiti di età, destinatario del sistema di calcolo MISTO. A seguito delle nostre verifiche, sono emerse le seguenti criticità:

1. nel QUADRO I - SERVIZI UTILI AI FINI DEL DIRITTO DEL FOGLIO DI CALCOLO - l'applicativo "PENSIONI S7" in dotazione in alcune Prefetture, i periodi di servizio utili al 31/12/1992 e al 31/12/1995 vengono arrotondati per difetto. Infatti abbiamo riscontrato che anche per le frazioni di giorni superiori ai 15 (quindici) <sup>(1)</sup>, non viene effettuato l'arrotondamento dell'anzianità contributiva al mese intero come prevede la norma. Nei casi come quello verificato e solo nei periodi di servizio riferiti all'arco temporale sino al 31/12/1995, nonostante vi fossero 19 giorni residui, l'arrotondamento è stato effettuato togliendo un mese. Ciò ha comportato, per il Collega, una diminuzione di un mese del coefficiente di rendimento che è pari allo 0,1941%. Ciò determina una conseguente riduzione dell'importo della pensione relativa alla seconda quota di pensione retributiva, meglio conosciuta come "cd. quota B".
2. sempre nel QUADRO I - SERVIZI UTILI AI FINI DEL DIRITTO DEL FOGLIO DI CALCOLO, l'applicativo "PENSIONI S7" in dotazione alle Prefetture, per il periodo di servizio che va dallo 01.01.1995 al 31.12.1995, il calcolo relativo alle corrispondenti maggiorazioni (nel caso in esame è riferito all'aumento del quinto ovvero un anno ogni cinque effettivamente prestati), detto sistema calcola, erroneamente, l'aliquota di rendimento al 2% anziché al 2,33% <sup>(2)</sup>. Tale criticità comporta una riduzione del coefficiente di rendimento, pari allo 0,33% per l'intero anno 1995 e allo 0,0548% per i corrispondenti 2 mesi di maggiorazione, con una diminuzione del coefficiente di rendimento complessivo pari allo 0,3848% che comporta una riduzione dell'importo della seconda quota di pensione retributiva meglio conosciuta come "cd. quota B" <sup>(3)</sup>.

Grazie al lavoro effettuato dei colleghi del nostro Servizio Pensioni e alla costante e consueta collaborazione del competente Ufficio dipartimentale che cura le pensioni, si è concordato che per ovviare a questa criticità, al momento, anche se non la procedura corretta significando che si sta lavorando per individuare quella più idonea, è stato comunicato alle Prefetture di inserire nei dati di pratica del programma S7 l'indicazione "coefficienti militari", anche se arruolato dopo il 25/06/1982, al fine di determinare la corretta aliquota di rendimento nel pieno rispetto dell'articolo 8 del D.L.vo 165/1997, avendo cura di darne comunicazione all'INPS nella lettera di trasmissione del mod. PA04.

3. nel QUADRO I/A - DETERMINAZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO DEL FOGLIO DI CALCOLO, nell'anno di cessazione 2017, nella colonna imponibile retributivo anno corrente, abbiamo constatato che veniva riportata soltanto la retribuzione relativa al beneficio di cui all' articolo 3 comma 7 del D.L.vo 165/1997 (ultima retribuzione annua x 5), corrispondente al penultimo record dell'applicativo S7, omettendo di fatto di valorizzare la retribuzione effettivamente percepita nell'ultimo anno di servizio in quanto, erroneamente, non veniva agganciato all'ultimo record dell'applicativo S7 <sup>(4)</sup>. Tale criticità comportava una sostanziale diminuzione del montante individuale delle retribuzioni, con una conseguente riduzione dell'importo della terza quota di pensione, retribuita con il sistema contributivo e meglio conosciuta come "cd quota C".

4. Nell'esaminare l'unito modello PA04, del foglio di calcolo della determina della pensione, si è rilevato il mancato inserimento delle retribuzioni accessorie percepite dal dipendente nell'anno 1996 (5); il mancato inserimento, essendo le accessorie percepite dal dipendente superiori alla maggiorazione del 18%, comportava sia la diminuzione della media delle retribuzioni pensionabili, sia la diminuzione del montante individuale delle retribuzioni, con una conseguente riduzione dell'importo di pensione che determinano, rispettivamente, la seconda quota con il sistema retributivo ("cd. quota B") e la terza quota con il sistema contributivo ("cd quota C").

Alla luce degli errori accertati, allo scopo di uniformare su tutto il territorio nazionale le modalità di calcolo dell'importo della pensione, per evitare contenziosi scaturenti da disparità di trattamento per erroneo metodo di calcolo, per ottenere corrette modalità operative di inserimento dei dati dell'applicativo PENSIONI S7 in dotazioni delle Prefetture, il tutto al fine di determinare l'esatto importo della pensione da conferire al Personale della Polizia di Stato, il SIULP ha interessato il competente Ufficio Previdenza del Dipartimento che, nell'ottica dell'ormai consolidata disponibilità del medesimo a collaborare per rendere il miglior servizio ai colleghi prossimi alla pensione, ha assicurato un intervento immediato e risolutivo, come in premessa anticipato, al fine di evitare ogni errore di calcolo nella determina dell'importo spettante ad ogni singolo pensionato relativamente ai servizi prestati e agli importi percepiti anche come indennità accessorie.

In tale ottica informiamo tutti i colleghi di verificare se i decreti che stanno per ricevere, ovvero che hanno già ricevuto, siano stati predisposti con le correzioni alle modalità di calcolo come sopra riportato o se, invece, necessitano di una verifica.

In tal caso ribadiamo la totale disponibilità e affidabilità del nostro Servizio Pensioni per tutti i nostri iscritti.

- (1) Dal 01.01.1998, in applicazione dell'articolo 59 della legge 449 del 27/12/1997, l'arrotondamento viene effettuato in mesi, per eccesso o per difetto: L'anzianità residua si arrotonda a mese intero se è pari ad almeno 16 giorni, se inferiore si trascura. Si precisa che tale calcolo dovrà essere effettuato per l'individuazione delle aliquote di rendimento per la determinazione delle singole quote di pensione da liquidare con il sistema Retributivo. L'innovazione è esplicitata chiaramente dalla circolare applicativa INPDAP n. 14 del 16/03/1998 e dalla circolare del Tesoro n. 57 del 24/06/1998
- (2) In applicazione articolo 8 del D.L.vo 165/1997 comma 1 : Le disposizioni di cui al presente titolo entrano in vigore dal 01. gennaio 1998. Fino a quella data continuano ad applicarsi le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, e, se più favorevole quella dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.
- (3) Destinatari di questa criticità, è il Personale che al 31/12/1995 può vantare un'anzianità contributiva, compreso le maggiorazioni del servizio, pari o inferiore a 15 anni.
- (4) Le corrette modalità operative, di implementazione delle retribuzioni, nell'applicativo PENSIONI S7, sono ampiamente illustrate ed esplicitate nella circolare Ministeriale numero 333/H/N18ter del 30 novembre 2013.
- (5) Le corrette modalità operative, di implementazione delle retribuzioni, nell'applicativo PENSIONI S7, sono ampiamente illustrate ed esplicitate nella circolare Ministeriale numero 333/H/N18ter del 14 aprile 2011.



#### **Sportello pensioni Siulp**

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)**

## **9° Corso di Formazione per Allievi Vice Ispettore della Polizia di Stato. Avvio del Corso. Disposizioni generali - Proposta**

Riportiamo il testo della lettera inviata al Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione Pref. Roca

*Signor Prefetto,*

*con riferimento alla ministeriale n. 15884 del 29.8.2017 che impartisce le disposizioni generali per l'organizzazione del Corso in oggetto, questa O.S., con la presente, chiede la possibilità di formulare il planning settimanale, fermo restando le trentasei ore, con inizio dell'orario delle lezioni a partire dal pomeriggio della giornata di lunedì, così come già avviene all'I.S.P.I. di Nettuno per i corsi di "Videofotosegnalatore e dattiloscopista".*

*Tale richiesta, che consentirebbe un risparmio economico all'Amministrazione, riscuote l'unanime consenso dei frequentatori del 9° Corso e sarebbe, inoltre, in linea col criterio logico perseguito dall'Amministrazione laddove ha decretato l'apertura del maggior numero possibile di Istituti di formazione sul territorio nazionale allo scopo di limitare ai discenti, i fisiologici disagi logistici.*

*Nel merito, richiamo la Sua attenzione sull'allegato prospetto, che potrebbe essere una potenziale soluzione, in quanto, oltre a mantenere saldi gli aspetti formativi della richiamata circolare (che non esclude l'inizio di lunedì pomeriggio), atteso che prevede che G"le attività formative si svolgono nelle ore antimeridiane e meridiane, dal lunedì al venerdì e sono articolate in periodi didattici della durata di 45 minuti ciascuno e pause di intervallo per un ammontare complessivo non superiore alle trentasei ore effettive settimanali".*

*Una siffatta organizzazione consentirebbe a tutti i frequentatori del 9° Corso Allievi Ispettori di poter trascorrere la domenica con i propri cari e rendere più armonica la gestione familiare nei sei mesi di formazione presso gli Istituti.*

*La soluzione del prospetto allegato viene proposta anche alla luce della rigida gestione dei pernotti, impartita dalla circolare in argomento, molto diversa dal precedente orientamento adottato negli ultimi corsi da Sovrintendente svolti lo scorso anno.*

*Confidando nella Sua sensibilità per la questione sopra esposta, resto in attesa di un cortese positivo riscontro, considerate le aspettative dei corsisti interessati.*

## **Riordino delle carriere e nuovi distintivi di qualifica – riunione**

Il prossimo 6 settembre si terrà una riunione con il Vice Direttore Generale della P.S. preposto all'attività di coordinamento e pianificazione, Prefetto Alessandra Guidi, per discutere del riordino delle carriere e dei nuovi distintivi di qualifica.

Per quanto attiene le varie raffigurazioni dei distintivi di qualifica che stanno girando nel web, riteniamo che non sono quelle che interessano la Polizia di stato perchè creerebbero confusione con le qualifiche immediatamente superiori.



### **Sportello Siulp: consulenza *on line***

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP  
Sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## **Il provvedimento di rigetto del trasferimento per l'assistenza al familiare esige sempre il preavviso**



Il Tar Toscana, con la recente sentenza n. 926/2017, ha accolto il ricorso contro un diniego di trasferimento ai sensi della legge 104/1992, motivando la propria decisione sul presupposto che l'amministrazione non ha consentito il leale contraddittorio con il proprio dipendente, ritenendo erroneamente la natura "vincolata" del suo provvedimento e non inviando il preavviso di rigetto della domanda, previsto dall'articolo 10 bis legge 241/1990.

Il preavviso in questione è un meccanismo voluto dalla legge per consentire, sin dalle prime battute, il contraddittorio tra dipendente ed amministrazione di appartenenza: il suo scopo è far collaborare le parti per evitare, per quanto possibile, un successivo ricorso. Si tratta di una comunicazione che rientra nella più generale disciplina di partecipazione al procedimento amministrativo.

La fonte è costituita dall'articolo 10 bis legge 241/1990 il quale prevede testualmente: "Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale".

L'art. 33 comma 5 l. 104/92 prevede che il lavoratore che debba assistere un familiare in condizioni di grave invalidità ha diritto di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

A parere del TAR, l'amministrazione, una volta ricevuta l'istanza, mette in atto obbligatoriamente tutta una serie di valutazioni di tipo organizzativo e funzionale che poi finiscono all'interno di un provvedimento motivato e discrezionale, non vincolato, rispetto al quale, l'art. 10 bis gioca un ruolo essenziale e deflattivo del contenzioso giudiziale.

In pratica, il preavviso è direttamente collegato con le motivazioni del provvedimento finale e deve essere ammessa la possibilità di riaprire l'istruttoria a seguito delle osservazioni ricevute, così come devono essere presi in considerazione eventuali fatti sopravvenuti.

---

## **Per il risarcimento del danno da ritardo della P.A. occorre l'elemento della colpa**

Per ottenere il risarcimento del danno derivante da inazione e ritardo della Pubblica Amministrazione, oltre al danno giuridicamente apprezzabile come effetto della condotta amministrativa, occorre fornire la prova dell'elemento soggettivo della colpa, indispensabile, per giurisprudenza consolidata, a integrare la responsabilità civile della P.A.

Il principio è stato ribadito dal Consiglio di Stato con sentenza del 30 giugno 2017 resa al riguardo di una domanda risarcitoria proposta contro un Comune per una sopraggiunta irrealizzabilità parziale del piano di lottizzazione determinata da una presunta colposa condotta omissiva della P.A.

Il Consiglio di Stato ha confermato così, con la sua decisione, una giurisprudenza consolidata, a mente della quale la fattispecie relativa al danno da ritardo va pienamente ricondotta allo schema generale dell'art. 2043 c.c., con conseguente applicazione rigorosa del principio dell'onere della prova in capo al danneggiato circa la sussistenza di tutti i presupposti oggettivi e soggettivi dell'illecito, con l'avvertenza inoltre che, nell'azione di responsabilità per danni, il principio dispositivo, sancito in generale dall'art. 2697, primo comma, c.c., opera con pienezza e non è temperato dal metodo acquisitivo proprio dell'azione di annullamento (cfr. ex multis Cons. Stato, sez. IV, 4 maggio 2011, n. 2675; sez. IV, 7 marzo 2013, n. 1406; sez. V, 13 gennaio 2014, n. 63; sez. V, 10 febbraio 2015, n. 675; sez. V, 25 marzo 2016, n. 1239; sez. IV, 28 dicembre 2016, n. 5497; sez. IV, 9 febbraio 2017, n. 563). Il comma 1 bis dell'art. 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che per la prima volta dà rilievo normativo al danno da mero ritardo collegandovi un diritto all'indennizzo, è stato inserito dall'articolo 28, comma 9, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98) e, in disparte ogni altra considerazione, è inapplicabile *ratione temporis* alla vicenda controversa.

### **Pensioni: il servizio civile si può riscattare**



Nei numeri precedenti di questo notiziario ci siamo occupati del riscatto della laurea da parte dei genitori a favore dei figli.

Oggi continuiamo ad occuparci delle valorizzazioni previdenziali con riferimento ai periodi relativi al Servizio civile prestato.

Il servizio civile è un periodo in cui si svolgono attività di volontariato finalizzate "alla difesa non armata e non violenta della patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica". Può essere svolto in Italia e all'estero, ha durata non inferiore ad otto mesi e non superiore a

dodici mesi, anche in relazione alla tipologia del programma di intervento. Possono svolgerlo i cittadini italiani, quelli di paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia che, alla data di presentazione della domanda, abbiano tra i 18 e i 28 anni. Al termine dello svolgimento del servizio civile universale, compiuto senza demerito, la Presidenza del Consiglio dei ministri rilascia ai volontari un attestato per il periodo di servizio effettuato, con l'indicazione delle relative attività.

E' possibile riscattare, a fini pensionistici, il periodo di servizio civile universale. A chiarirlo è una circolare dell'Inps "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106", disponibile sul sito web dell'Istituto.

Possono richiedere il riscatto a fini pensionistici i volontari iscritti al fondo pensioni lavoratori dipendenti, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, ai fondi sostitutivi ed esclusivi dell'assicurazione generale obbligatoria e alla gestione separata. E pacifico che il periodo di servizio civile non deve essere già coperto da contribuzione.

La presentazione della domanda per il riscatto non è soggetta a scadenza ed è facoltativa e potrà essere limitata anche ad un solo periodo del servizio civile.

Infine, la domanda può essere presentata solo in via telematica e ad essa è necessario allegare la documentazione che attesti il periodo di servizio effettuato, il possesso dei requisiti richiesti, il progetto di servizio civile approvato, l'ente presso cui è stata svolta l'attività di servizio civile.



## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

# ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde  
800 754445

www.eurocqs.it



CESSIONE DEL QUINTO

PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI

EUROCQS CARD

IN CONVENZIONE  
CON IL **SIULP**



**ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.**

**DIREZIONE GENERALE ROMA**

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

**I NOSTRI AGENTI A:**

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P. IVA n. 07301791003 iscritta al Tribunale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, presso del registro 106 e reg. trib. di Roma n. 07323 e al n. 0082032007 del R2 (ex SAGS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo descrittivo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, oltre ad erogare direttamente finanziamenti, nel subordine di vari prodotti Consob del credito, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Banco SpA, Acanto SpA, Sanbanco Consumer Skills SpA, Compas SpA, Bn Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



**EUROCQS**  
FINANZIAMENTI